



**COMPENSORIO ALPINO TO 1  
Valli Pellice, Chisone e Germanasca**

**DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA  
ALLE COLTURE AGRICOLE  
ANNO 2018**



**Elaborazioni  
A cura di  
GAYDOU Federica  
Tecnico faunistico del CATO1**

*Bricherasio, 8 febbraio 2019*

## **Elaborazione danni 2018**

Le elaborazioni raccolte nel presente fascicolo rappresentano il risultato finale dell'analisi dei dati conclusivi della stagione 2018, inerenti la gestione del rilevamento e del risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole sul territorio del CATO1.

Nella relazione sono inseriti nel testo i seguenti grafici e tabelle:

1. evoluzione dell'ammontare dei danni e del numero di richieste dal 1997 al 2018, *grafico 1*;
2. danni causati dal cinghiale, dal 1997 al 2018, *grafico 2*;
3. numero di domande e indennizzi per Comune, *tabella 1 e grafico 3*;
4. suddivisione per Comune dell'ammontare dei danni e delle superfici danneggiate per tipologia di coltura nell'anno 2018, *tabella 2*;
5. ammontare di danno per specie responsabile (anno 2018) e impatto di ciascuna specie sulle diverse colture; in fondo alla *tabella 2*;
6. suddivisione danni per specie responsabile suddivisi per Comune (in Euro di indennizzo): *tabella 3*;
7. tipologie di coltura suddivise in percentuali; *grafico 4*;
8. dettaglio danno sui frutteti, *tabella 4*;
9. suddivisione per coltura delle superfici colpite dai danni dal 1997 al 2018; *grafico 6*;
10. distribuzione temporale delle richieste secondo il mese di denuncia; *tabella 5 con grafico*;

In copertina:  
Rumate di cinghiale su pascolo, alta Val Pellice (foto F. Gaydou).

Nel corso del 2018 sono state presentate **45** domande per un ammontare di **19.440 Euro**. Rispetto al 2017 si registra un decremento, dai **23.240 Euro** dell'anno precedente. Il numero di domande ha raggiunto un minimo storico, mentre gli indennizzi sono di poco superiori solo all'anno 2016, attestandosi tra quelli più bassi di sempre.

Nei primi 11 anni (1997-2007) gli indennizzi erano sempre superiori ai 30.000 Euro (anche il doppio, 2001 e 2002), idem il numero di domande, sempre superiore al centinaio.

Solo dal 2008 i valori di entrambe le componenti sono scesi al di sotto di queste cifre.

Nel 2010 entra in vigore la nuova procedura on-line dell'anagrafe dei danni: i danni devono essere registrati presso i CAA e da qui inoltrati agli enti competenti (ATC, CA, Province, ecc.).

Tale novità provoca un altro calo temporaneo, anche fisiologico, di adattamento. Ora il procedimento può dirsi consolidato e quindi si presume che non influisca più sulla presentazione o meno delle domande di danno.

Il cinghiale è come sempre la specie principale causa di danno; nel 2018 ci sono 4 specie in totale come origine dei danni: cinghiale, capriolo, cervo e corvidi.

La percentuale di domande che riguardano danni da cinghiale scende dal 95,2% con 22.119 Euro del 2017 all'**80%** con **15.545 Euro** con **39** domande.

La seconda specie causa di danno è il capriolo, con **2.193 Euro** pari all'**11,3%**, contro i 985 Euro del 2017; al terzo posto i corvidi, con una domanda e 1.300 Euro di indennizzo (6,7%), mentre al quarto posto il cervo con una domanda e **420 Euro** di indennizzo (2,1%).

Il cinghiale danneggia nella maggior parte il cotico dei prati e pascoli; in misura minima i campi di patate e di mais. La specie è inoltre causa di danno anche nei frutteti, dove rivolta la cotica sottostante; in particolare, specie negli anni siccitosi, i frutteti con impianti irrigui costituiscono un'attrattiva ancora più forte.

Il Capriolo ha provocato la mancata produzione o il danneggiamento, per brucatura o scortecciamento, in due vigneti e due appezzamenti di piccoli frutti.

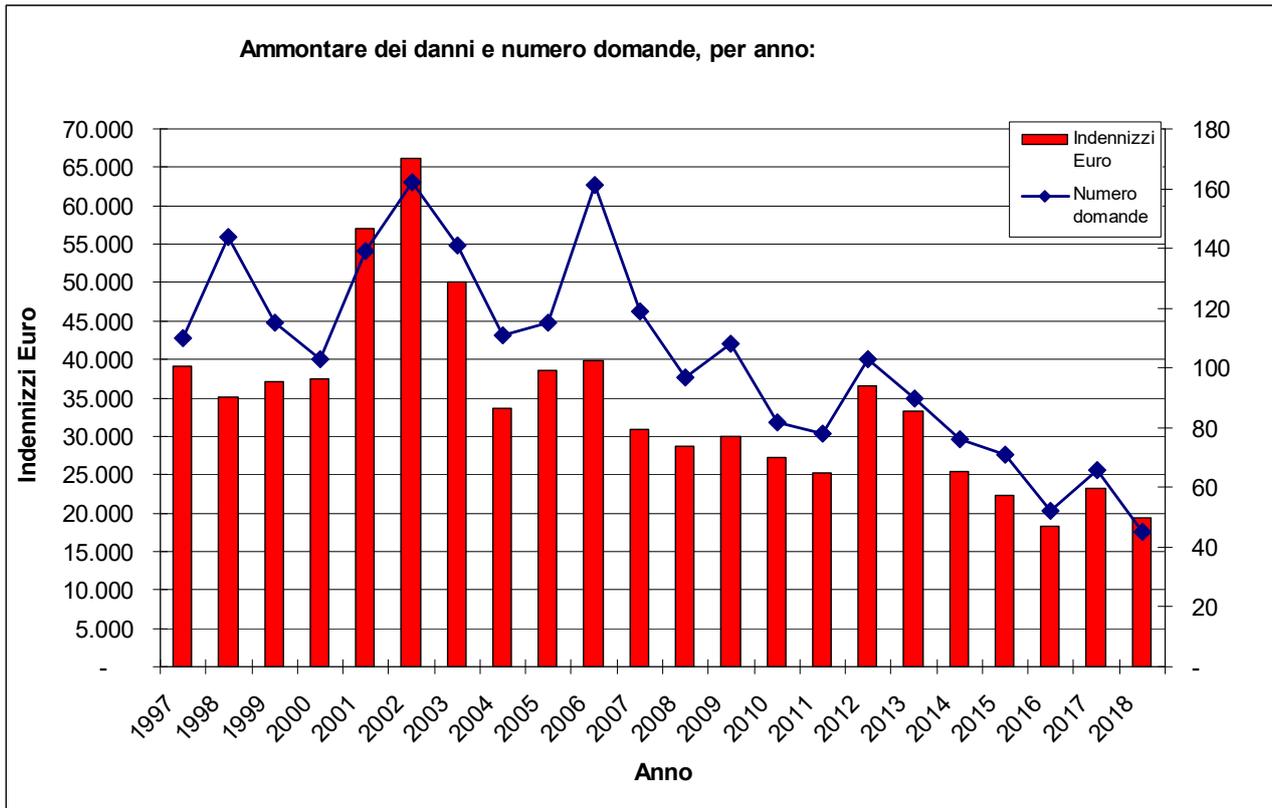
Per il dettaglio delle specie si rimanda alle tabelle e grafici specifici.

Presentiamo ora una panoramica dei danni in generale e poi un grafico specifico per la specie Cinghiale.

Dal grafico sottostante si può notare la continua curva discendente delle domande (con l'esclusione del 2009) dal 2006 al 2011 e l'andamento in controtendenza del 2012.

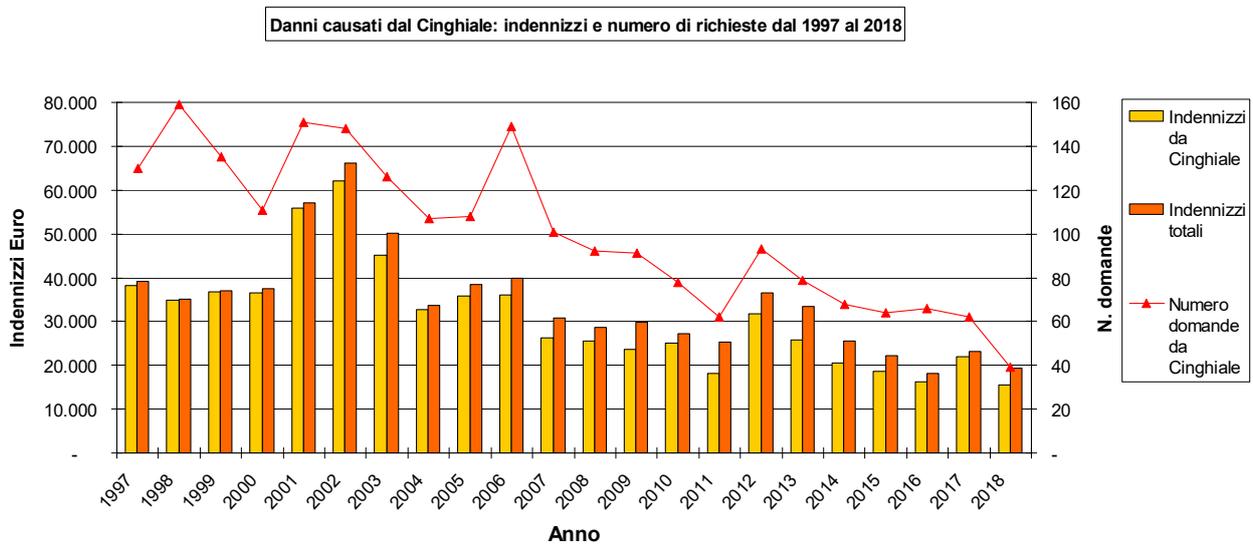
Il 2013 torna a scendere e così negli anni successivi, con minimo storico del 2016 fino a una leggera ascesa nel 2017, per poi scendere nuovamente nel **2018**.

Grafico 1.



Per mettere in risalto la parte avuta dal cinghiale nell'andamento dei danni si riporta un grafico che illustra la sua incidenza nel corso degli anni dal 1997 al 2018.

Grafico 2.



Scendendo ora nel dettaglio 2018, la ripartizione delle domande nella prima tabella (tab.1) è presentata per Comune e per distretto; accanto sono specificati i metri quadrati di ogni coltura danneggiata e la quantità di domande riguardanti la categoria "altro" (v. nota sotto tabella).

Nei vari distretti questa è la situazione: in **Val Pellice** le domande passano da 46 a **27**; gli indennizzi da 15.467 a **11.614 Euro**. La **Val Germanasca** passa da 4.010 Euro e 11 domande a 3.450 Euro e 6 domande. La **Val Chisone** passa 1.795 a 2.733 Euro, da 5 a 8 domande. Il **Pinerolese pedemontano** passa da 1.424 Euro e 3 domande a 1.643 e 4 domande.

La Val Pellice rappresenta percentualmente il 60% sul totale degli indennizzi (era il 67% nel 2017); gli altri tre distretti registrano: il 18%, Val Germanasca, il 14% Val Chisone e il 8% il Pinerolese pedemontano.

Per quanto riguarda i Comuni le domande si distribuiscono geograficamente come segue: Villar Pellice sale al primo posto, dal terzo dell'anno precedente, con indennizzi quasi identici.

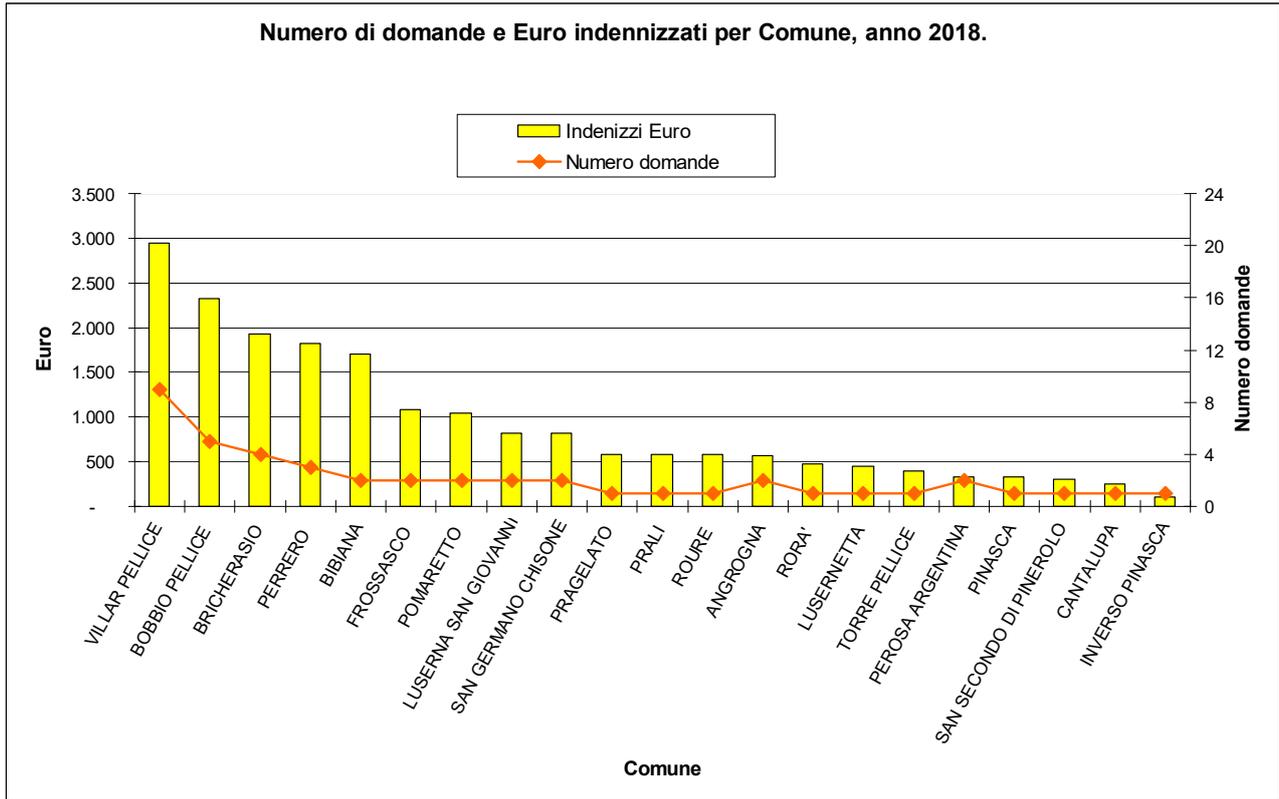
Al secondo posto Bobbio Pellice, con 5 domande contro le 9 del 2017; al terzo, Bricherasio, che scende dal secondo posto del 2017 (11 domande) a 4 domande nel 2018.

*Tabella 1. Comuni interessati da danni (in ordine di indennizzo decrescente), confronto 2017-2018.*

| Comune                  | domande | euro   |
|-------------------------|---------|--------|
| BOBBIO PELLICE          | 9       | 3.625  |
| BRICHERASIO             | 11      | 3.039  |
| VILLAR PELLICE          | 8       | 2.914  |
| PRALI                   | 4       | 2.126  |
| LUSERNA S. GIOVANNI     | 4       | 1.763  |
| ANGROGNA                | 5       | 1.403  |
| TORRE PELLICE           | 4       | 1.355  |
| PERRERO                 | 3       | 1.023  |
| POMARETTO               | 4       | 861    |
| SAN GERMANO CHISONE     | 2       | 832    |
| FROSSASCO               | 1       | 670    |
| RORA'                   | 2       | 667    |
| PRAGELATO               | 1       | 578    |
| LUSERNETTA              | 2       | 565    |
| ROURE                   | 1       | 551    |
| PINEROLO                | 1       | 390    |
| SAN SECONDO DI PINEROLO | 1       | 364    |
| VILLAR PEROSA           | 1       | 208    |
| PEROSA ARGENTINA        | 1       | 170    |
| BIBIANA                 | 1       | 136    |
| Totale complessivo      | 66      | 23.240 |

| Comune                  | domande | euro   |
|-------------------------|---------|--------|
| VILLAR PELLICE          | 9       | 2.946  |
| BOBBIO PELLICE          | 5       | 2.320  |
| BRICHERASIO             | 4       | 1.934  |
| PERRERO                 | 3       | 1.828  |
| BIBIANA                 | 2       | 1.702  |
| FROSSASCO               | 2       | 1.086  |
| POMARETTO               | 2       | 1.045  |
| LUSERNA SAN GIOVANNI    | 2       | 818    |
| SAN GERMANO CHISONE     | 2       | 813    |
| PRAGELATO               | 1       | 578    |
| PRALI                   | 1       | 577    |
| ROURE                   | 1       | 577    |
| ANGROGNA                | 2       | 574    |
| RORA'                   | 1       | 473    |
| LUSERNETTA              | 1       | 452    |
| TORRE PELLICE           | 1       | 395    |
| PEROSA ARGENTINA        | 2       | 331    |
| PINASCA                 | 1       | 326    |
| SAN SECONDO DI PINEROLO | 1       | 308    |
| CANTALUPA               | 1       | 249    |
| INVERSO PINASCA         | 1       | 108    |
| Totale complessivo      | 45      | 19.440 |

Grafico 3.



In tabella 2 sono riportate le indicazioni dei danni per Comune, per tipologia di coltura (mq) e al fondo è evidenziata la ripartizione per specie responsabile del danno.

Tabella 2.

**Danni 2018**

| Comune                        | domande   | Euro          | Prati mq       | Pascoli mq     | Patate mq  | Mais mq      | Altro (q.tà)* | Totale mq      |
|-------------------------------|-----------|---------------|----------------|----------------|------------|--------------|---------------|----------------|
| ANGROGNA                      | 2         | 574           | 41300          |                |            |              |               | 41.300         |
| BIBIANA                       | 2         | 1.702         |                |                |            |              | 2             | -              |
| BOBBIO PELLICE                | 5         | 2.320         | 11900          | 120000         |            |              |               | 131.900        |
| BRICHERASIO                   | 4         | 1.934         | 3810           |                |            |              | 3             | 3.810          |
| LUSERNA SAN GIOVANNI          | 2         | 818           | 4100           |                |            |              | 1             | 4.100          |
| LUSERNETTA                    | 1         | 452           | 4000           |                |            |              |               | 4.000          |
| RORA'                         | 1         | 473           |                | 45000          |            |              |               | 45.000         |
| TORRE PELLICE                 | 1         | 395           | 3500           |                |            |              |               | 3.500          |
| VILLAR PELLICE                | 9         | 2.946         | 29900          | 65000          |            |              |               | 94.900         |
| <b>Val Pellice</b>            | <b>27</b> | <b>11.614</b> | <b>98510</b>   | <b>230000</b>  | -          | -            | <b>6</b>      | <b>328.510</b> |
| PERRERO                       | 3         | 1.828         | 6000           | 52500          |            |              |               | 58.500         |
| POMARETTO                     | 2         | 1.045         | 3000           |                |            |              | 1             | 3.000          |
| PRALI                         | 1         | 577           |                | 55000          |            |              |               | 55.000         |
| <b>Val Germanasca</b>         | <b>6</b>  | <b>3.450</b>  | <b>9000</b>    | <b>107500</b>  | -          | -            | <b>1</b>      | <b>116.500</b> |
| INVERSO PINASCA               | 1         | 108           | 550            |                |            |              |               | 550            |
| PEROSA ARGENTINA              | 2         | 331           | 1750           |                | 100        |              |               | 1.850          |
| PINASCA                       | 1         | 326           | 4000           |                |            |              |               | 4.000          |
| PRAGELATO                     | 1         | 578           |                | 55000          |            |              |               | 55.000         |
| ROURE                         | 1         | 577           |                | 55000          |            |              |               | 55.000         |
| SAN GERMANO CHISONE           | 2         | 813           | 6300           |                |            |              |               | 6.300          |
| <b>Val Chisone</b>            | <b>8</b>  | <b>2.733</b>  | <b>12600</b>   | <b>110000</b>  | <b>100</b> | <b>0</b>     | <b>0</b>      | <b>122.700</b> |
| CANTALUPA                     | 1         | 249           | 1300           |                |            |              | 1             | 1.300          |
| FROSSASCO                     | 2         | 1.086         | 7200           |                |            |              | 1             | 7.200          |
| SAN SECONDO DI PINEROLO       | 1         | 308           |                |                |            | 3100         |               | 3.100          |
| <b>Pinerolese pedemontano</b> | <b>4</b>  | <b>1.643</b>  | <b>8500</b>    | <b>0</b>       | <b>0</b>   | <b>3100</b>  | <b>2</b>      | <b>11.600</b>  |
| <b>Totale</b>                 | <b>45</b> | <b>19.440</b> | <b>128.610</b> | <b>447.500</b> | <b>100</b> | <b>3.100</b> | <b>9</b>      | <b>579.310</b> |

Le superfici indicate sono l'estensione effettiva del danno.

\*altro: sono le domande comprensive di orti, plantule scortecciate, frutti pendenti ecc. non rientranti nelle altre categorie e non esprimibili in mq ma in numero quantitativo (infatti alcune domande sono state quantificate in quintali di produzione persa mentre altre in numero di piante danneggiate).

**RIPARTIZIONE DEI DANNI PER SPECIE RESPONSABILE**

| Specie responsabile       | Totale danni per specie | Indennizzi Euro | Prato     | Pascolo  | Patate   | Mais     | Altro    |
|---------------------------|-------------------------|-----------------|-----------|----------|----------|----------|----------|
| CAPRIOLO                  | 4                       | 2.193           | 1         |          |          |          | 4        |
| CERVO                     | 1                       | 402             |           |          |          |          | 1        |
| CINGHIALE                 | 39                      | 15.545          | 29        | 9        | 1        | 1        | 3        |
| CORVIDI                   | 1                       | 1.300           |           |          |          |          | 1        |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>45</b>               | <b>19.440</b>   | <b>30</b> | <b>9</b> | <b>1</b> | <b>1</b> | <b>9</b> |

il numero di danni è maggiore delle domande, perché c'è una domanda che contiene un danno principale e un danno secondario provocati due specie differenti.

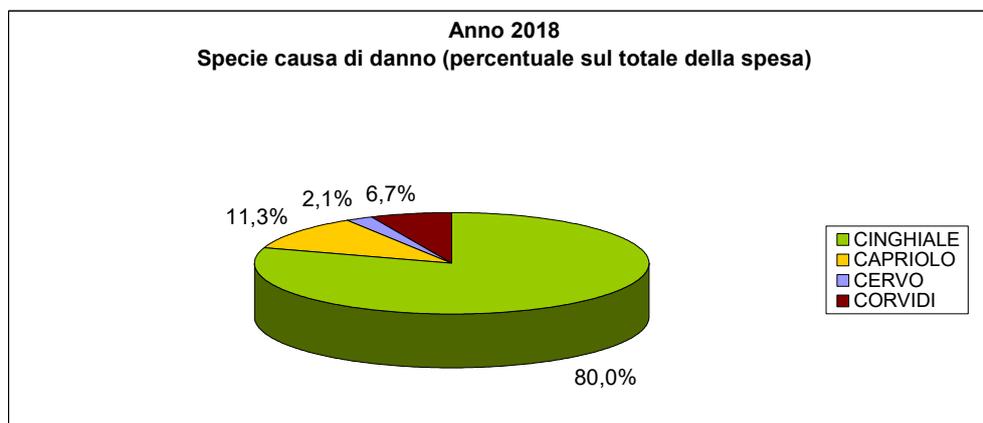
Nella tabella 3 invece la suddivisione per Comuni è affiancata al dato dell'indennizzo per specie; nei grafici a torta sottostanti la tabella si può notare la suddivisione percentuale delle 4 specie presenti nel 2018.

Tabella 3.

**DANNI 2018**

**RIPARTIZIONE DEI DANNI PER COMUNE**

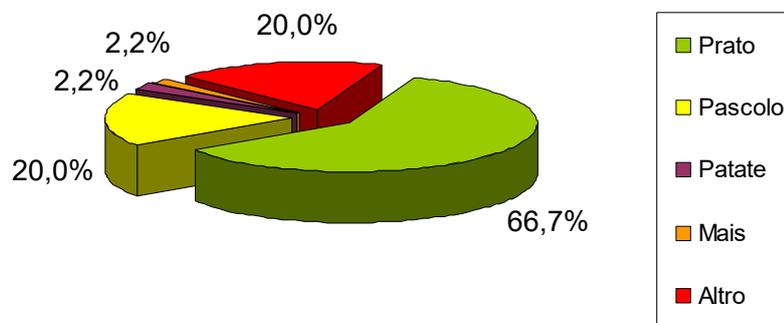
| Comune                        | domande   | Euro          | CINGHIALE     | CAPRIOLO     | CERVO      | CORVIDI      |
|-------------------------------|-----------|---------------|---------------|--------------|------------|--------------|
| ANGROGNA                      | 2         | 574           | 574           |              |            |              |
| BIBIANA                       | 2         | 1.702         |               |              | 402        | 1.300        |
| BOBBIO PELLICE                | 5         | 2.320         | 2.320         |              |            |              |
| BRICHERASIO                   | 4         | 1.934         | 580           | 1.354        |            |              |
| LUSERNA SAN GIOVANNI          | 2         | 818           | 450           | 368          |            |              |
| LUSERNETTA                    | 1         | 452           | 452           |              |            |              |
| RORA'                         | 1         | 473           | 473           |              |            |              |
| TORRE PELLICE                 | 1         | 395           | 395           |              |            |              |
| VILLAR PELLICE                | 9         | 2.946         | 2.946         |              |            |              |
| <b>Val Pellice</b>            | <b>27</b> | <b>11.614</b> | <b>8.190</b>  | <b>1.722</b> | <b>402</b> | <b>1.300</b> |
| PERRERO                       | 3         | 1.828         | 1.828         |              |            |              |
| POMARETTO                     | 2         | 1.045         | 574           | 471          |            |              |
| PRALI                         | 1         | 577           | 577           |              |            |              |
| <b>Val Germanasca</b>         | <b>6</b>  | <b>3.450</b>  | <b>2.979</b>  | <b>471</b>   | -          | -            |
| INVERSO PINASCA               | 1         | 108           | 108           |              |            |              |
| PEROSA ARGENTINA              | 2         | 331           | 331           |              |            |              |
| PINASCA                       | 1         | 326           | 326           |              |            |              |
| PRAGELATO                     | 1         | 578           | 578           |              |            |              |
| ROURE                         | 1         | 577           | 577           |              |            |              |
| SAN GERMANO CHISONE           | 2         | 813           | 813           |              |            |              |
| <b>Val Chisone</b>            | <b>8</b>  | <b>2.733</b>  | <b>2.733</b>  | -            | -          | -            |
| CANTALUPA                     | 1         | 249           | 249           |              |            |              |
| FROSSASCO                     | 2         | 1.086         | 1.086         |              |            |              |
| SAN SECONDO DI PINEROLO       | 1         | 308           | 308           |              |            |              |
| <b>Pinerolese pedemontano</b> | <b>4</b>  | <b>1.643</b>  | <b>1.643</b>  | -            | -          | -            |
| <b>Totale</b>                 | <b>45</b> | <b>19.440</b> | <b>15.545</b> | <b>2.193</b> | <b>402</b> | <b>1.300</b> |



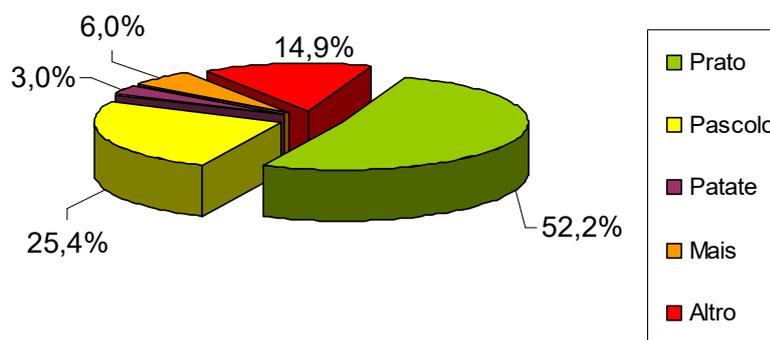
Nel grafico 4 vengono suddivise le tipologie colturali in percentuale sul totale delle domande.

Grafico 4

**Danni 2018, tipologie colturali in percentuale:**



**Danni 2017, tipologie colturali in percentuale:**



Salgono la categoria “altro”, che riguarda generalmente tutti i tipi di frutteti (comprensivi di vigneti, nocciuleti, actinidie, piccoli frutti) e i prati, mentre scendono le altre.

Nella tabella e grafico sottostante viene analizzata nel dettaglio la tipologia "altro", all'interno della quale possono essere ricompresi i frutteti, i piccoli frutti, le colture particolari come il grano saraceno, recentemente riscoperto e valorizzato.

In tabella viene presentata anche la tipologia del danno (distruzione cotico, mancato prodotto ecc.).

Nel dettaglio si può osservare come sono distribuite le specie causa di danno nella seconda metà della tabella.

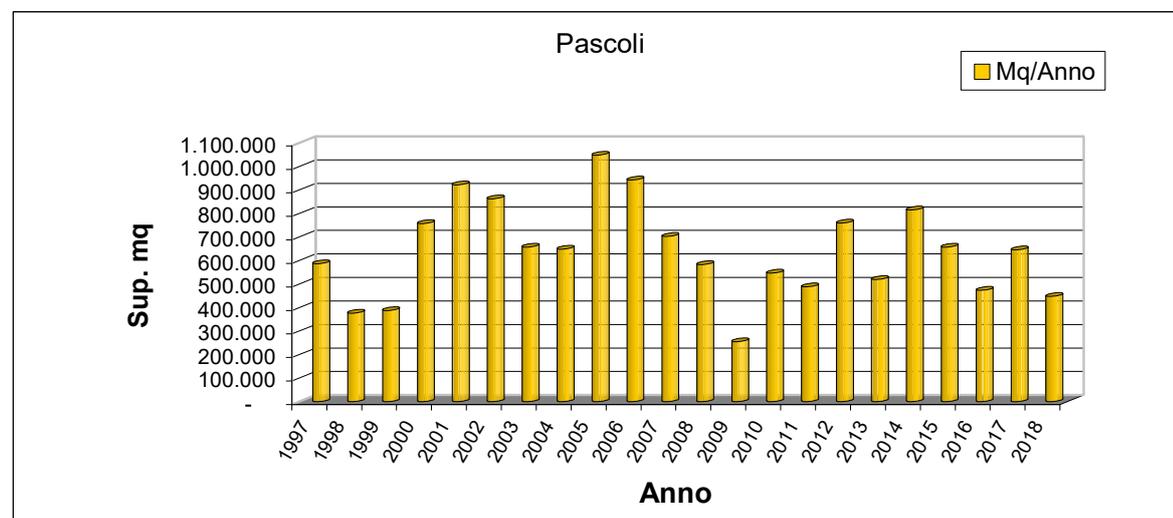
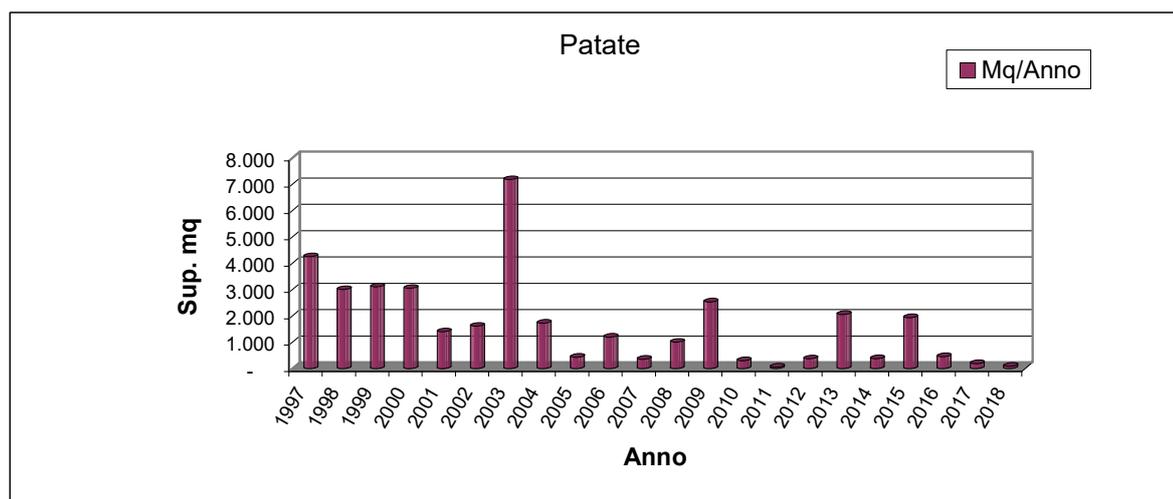
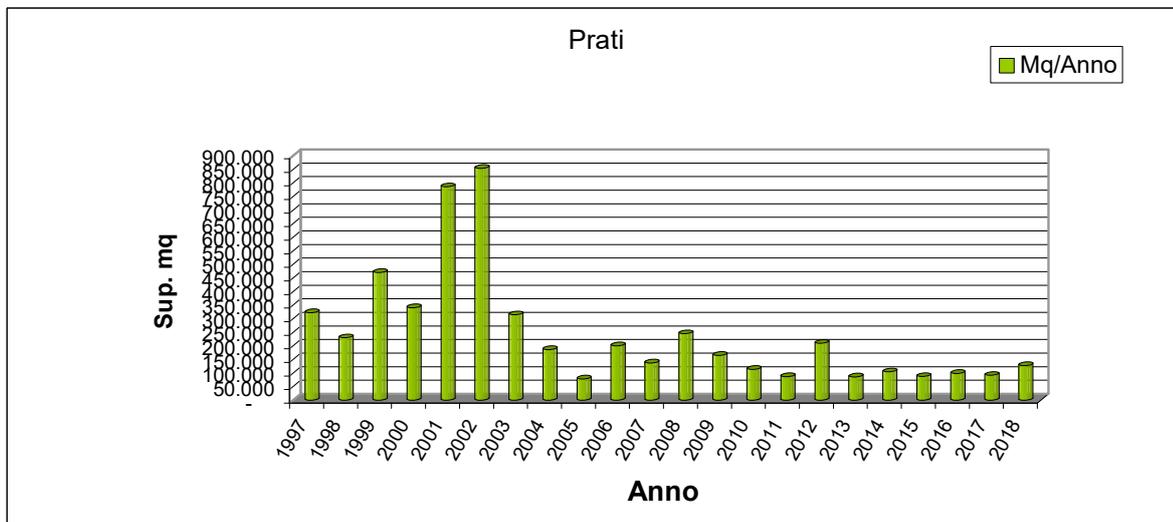
*Tabella 4*

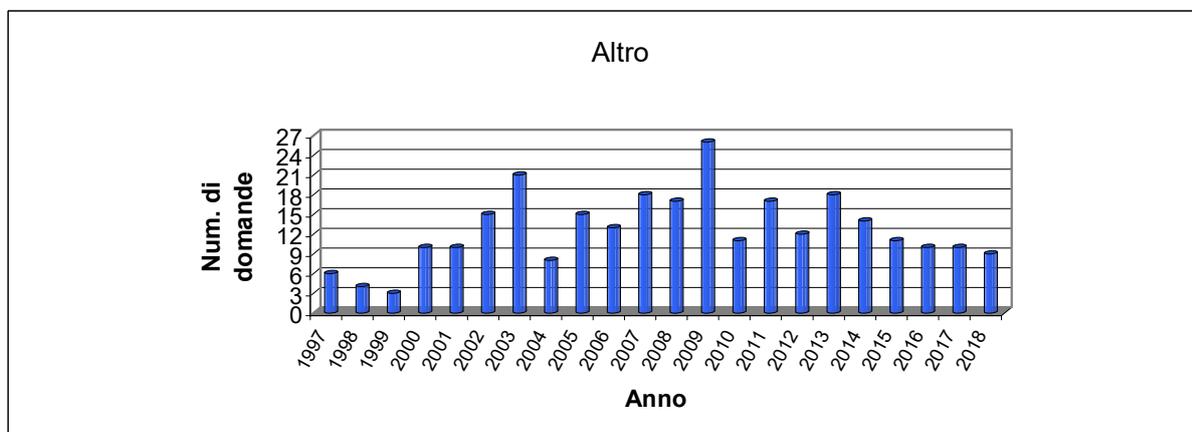
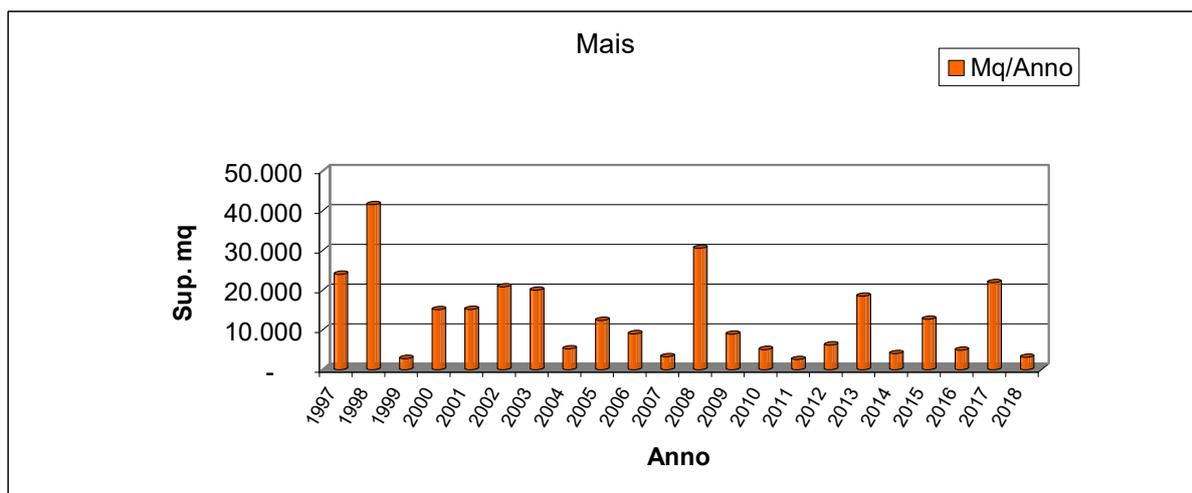
| danno come prima coltura  | ACTINIDIA | FRUTTETO | VIGNETO  | NOCCIOLO | ULIVO    | PICCOLI FRUTTI | Totale complessivo |
|---------------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|----------------|--------------------|
| COTICO                    | 2         |          |          |          | 1        |                | 3                  |
| DISTRUZIONE               |           |          |          |          |          | 1              | 1                  |
| MANCATO PRODOTTO          |           | 1        | 2        |          |          |                | 3                  |
| SCORTECCIATURA            |           |          |          | 1        |          | 1              | 2                  |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2</b>  | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>1</b> | <b>1</b> | <b>2</b>       | <b>9</b>           |

| specie                    | num. Eventi |
|---------------------------|-------------|
| CINGHIALE                 | 3           |
| CAPRIOLO                  | 4           |
| CERVO                     | 1           |
| CORVIDI                   | 1           |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>9</b>    |

Nel grafico 6 si illustra nel dettaglio l'andamento delle varie colture agricole, nel periodo 1997-2018.

Grafico 6.





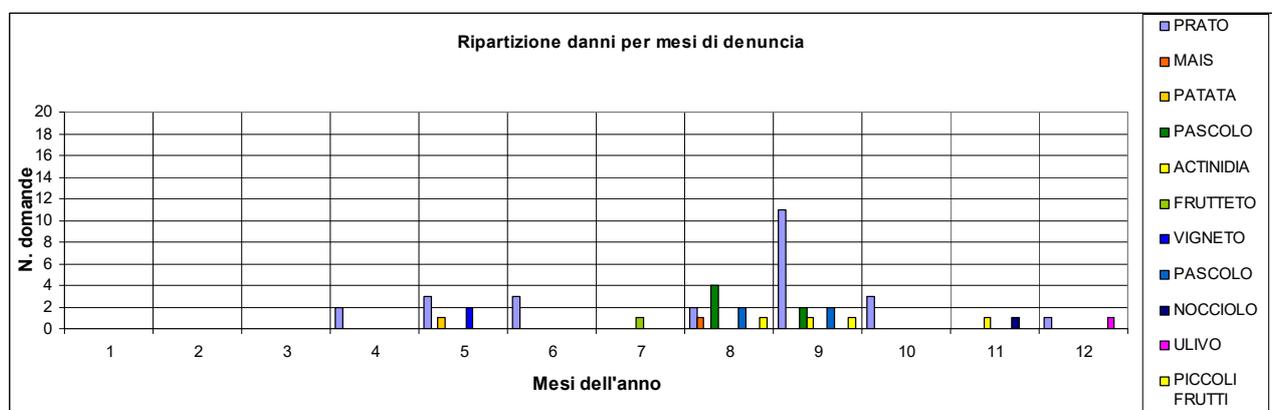
Per la categoria "altro" non sono prese in considerazione le superfici, ma il numero di domande.

In ultimo, la distribuzione temporale delle domande: nel 2018 le domande sono state presentate principalmente in agosto e settembre, in misura minore in maggio e poi tardo autunno; in generale sono state molto scarse nel primo semestre (solo 11).

Il grafico sottostante la tabella mostra l'andamento temporale delle varie tipologie di colture.

Tabella 5.

| Coltura/Mese       | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 | totale |
|--------------------|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|--------|
| PRATO              |   |   |   | 2 | 3 | 3 |   | 2  | 11 | 3  |    | 1  | 24     |
| MAIS               |   |   |   |   |   |   |   | 1  |    |    |    |    | 1      |
| PATATA             |   |   |   |   | 1 |   |   |    |    |    |    |    | 1      |
| PASCOLO            |   |   |   |   |   |   |   | 4  | 2  |    |    |    | 6      |
| ACTINIDIA          |   |   |   |   |   |   |   |    | 1  |    | 1  |    | 2      |
| FRUTTETO           |   |   |   |   |   |   | 1 |    |    |    |    |    | 1      |
| VIGNETO            |   |   |   |   | 2 |   |   |    |    |    |    |    | 2      |
| PASCOLO            |   |   |   |   |   |   |   | 2  | 2  |    |    |    | 4      |
| NOCCILO            |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    | 1  |    | 1      |
| ULIVO              |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    | 1  | 1      |
| PICCOLI FRUTTI     |   |   |   |   |   |   |   | 1  | 1  |    |    |    | 2      |
| Totale complessivo | 0 | 0 | 0 | 2 | 6 | 3 | 1 | 10 | 17 | 3  | 2  | 2  | 45     |



Dal momento che la normativa regionale nel 2008 ha stabilito la possibilità solo per i possessori di partita IVA agricola di accedere ai fondi per l'indennizzo dei danni, il comitato di Gestione del CA aveva deciso di coprire le domande dei non-agricoltori con i soldi ricavati dalla quota di ammissione alla caccia al cinghiale; questa possibilità è stata prevista dal 2009 al 2012; per il primo anno, nel 2013 non erano stati più indennizzati i non-agricoltori, viste le insicurezze economiche del periodo; il 2014 e il 2015 hanno avuto la stessa situazione.

Il 2016 è stato un anno di "passaggio" perché a fine estate 2015 la Regione Piemonte comunica che i danni dovranno ricadere nel regime del *de minimis*. L'incertezza sulle modalità del rilevamento della situazione di ogni azienda in merito al regime degli aiuti di stato ha fatto sì che le indicazioni ai CAA stessi e di conseguenza la compilazione delle autocertificazioni prendessero tempi piuttosto lunghi. I pagamenti dei danni del periodo luglio 2014-dicembre 2015 sono perciò slittati rispetto alle due solite tranche di pagamenti, effettuate di norma nel luglio e nel gennaio di ogni anno, a seconda del semestre di riferimento della domanda.

Tale incertezza sui pagamenti ha sicuramente influenzato il numero di domande presentate nel corso del 2016. Nel 2017 il numero di domande è di nuovo nettamente superiore, questo fatto lascia intendere un superamento della novità introdotta.

Nonostante ciò nel 2018 il numero di domande ha raggiunto il suo minimo storico.

La procedura ha subito ancora un ulteriore aggravio, con un nuovo passaggio obbligatorio, strettamente necessario per procedere con la validazione dei pagamenti, nella procedura dell'anagrafe DANFAU: occorre per ogni azienda fare un controllo sul Registro Nazionale Aiuti di stato, per ottenere un numero di visura che va poi collegato su DANFAU all'azienda stessa. Ad oggi sull'RNA non convergono ancora dati di danni e quant'altro, ma il passaggio per la visura è reso obbligatorio dalla Regione per poter procedere materialmente all'indennizzo dei risarcimenti.

Dal 1997 il CATO1 eroga dei contributi per **opere di prevenzione** dai danni causati dagli ungulati, costituite essenzialmente da recinzioni metalliche o elettrificate in bordura di appezzamenti coltivati di medio-piccole dimensioni. Nel corso del 2004 è partito un progetto parallelo all'erogazione di detto contributo con la sperimentazione di varie metodologie per la prevenzione (dalle recinzioni elettrificate a dissuasori visivi e olfattivi), dalla quale si sono ottenute maggiori indicazioni sulla tipologia d'intervento migliore da adottare a seconda della coltura interessata, dell'ambiente circostante e della/delle specie possibile causa di danno.

Nel corso del 2018 sono state approntate e verificate **4** opere di prevenzione, un numero esiguo rispetto alle 15 dell'anno precedente: di queste, 1 ha riguardato una recinzione con rete metallica e le altre 3 sono recinzioni elettrificate. La somma totale investita per questi interventi è stata di **1.345 Euro**.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione tecnica "Prevenzione danni da fauna selvatica alle colture agricole. Anno 2018", a cura del CATO1.